

# COMUNE DI SANTARCANGELO DI R.

## PROVINCIA DI RIMINI

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO SOC. ADRIAUTO SRL  
VIA EMILIA OVEST PER LA REALIZZAZIONE DI MEDIO-  
PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA ALIMENTARE E ATTI-  
VITA' TERZIARIE

Relazione Verde

tavola **12/B**

scala 1:500

data

COMMITTENTE: **Soc. ADRIAUTO S.r.l. (in liquidazione)**

P.Iva: 00 124 470 402

PROGETTISTA: **Arch. RAUL BRASCHI**

Galleria la Fornace nc. 1, Santarcangelo di R.

COLLABORATORE: **Geom. VINCENZI MAURO**

via San Vito nc. 1546, Santarcangelo di R.



PERITO AGRARIO  
**Francesco Bertaccini**

Codice Fiscale BRTFNC55E04A809E Partita Iva 03685570404  
Telefono 0547 28225 Cellulare 335 7199165 E-mail [francescob@agorastf.it](mailto:francescob@agorastf.it)

C/O

**Agorà** S.T.F.  
STUDIO TECNICO FISCALE s.r.l.

Viale Bovio, 96 - 47023 Cesena - Tel. 0547 28225 - Fax 0547 362744  
E-mail: [info@agorastf.it](mailto:info@agorastf.it) - [www.agorastf.it](http://www.agorastf.it)

# *Relazione Realizzazione Verde*

### ***Descrizione preparazione del soprassuolo con relativi impianti:***

Nelle aree già predestinate a verde pubblico e privato vengono eseguite tutte le lavorazioni necessarie per i vari tipi di impianto di essenze erbacee e arboree, che di seguito si elencano:

- preparazione del suolo con un franco di coltivazione avente una profondità da cm. 60 a cm. 90 con terreno fertile e drenante,
- lavorazione profonda, erpicatura superficiale, concimazioni d'impianto organiche e chimiche, squadratura dei vari appezzamenti,
- costruzione di impianto di irrigazione con condutture fisse sotterranea ed installazione di ala gocciolante per le piante arboree ed idranti per le essenze erbacee, tali lavorazioni ed esecuzione delle opere vengono eseguite durante i mesi estivi,
- la messa a dimora delle piante arboree di varie specie avviene durante l'autunno inoltrato fino ai primi mesi della primavera, con la stesura della pacciamatura nera che evita la crescita di infestanti.
- la semina delle essenze erbacee per la formazione della cotica erbosa (prato perenne) avviene nei primi mesi della primavera.

### ***Descrizione aree di impianto***

Si è scelto di impiantare essenze rustiche che vivono in terreni semi-aridi che siano resistenti a qualsiasi avversità e non necessitino di trattamenti antiparassitari; sono specie arboree a foglia caduca in modo che nei mesi estivi sia ombreggiato in quanto trattasi di un'area urbanizzata, mentre relativamente alle essenze erbacee si sono scelte varie specie di graminacee rustiche, calpestabili che crescono in terreni simil-aridi. L'area ove viene realizzato il verde è suddivisa in diversi piccoli lotti che di seguito si vanno ad indicare:

- nella zona parcheggio e sui due fronti del lotto si sono scelte specie di piante indicate nell'elenco allegato al Regolamento Urbanistica Edilizia del Comune di Santarcangelo di Romagna aventi dimensioni di I° e II° seconda grandezza che ombreggiano i posti auto e nello stesso tempo lascino un'ampia visione degli edifici inseriti nel comparto urbano,
- mentre sui lati del lotto si sono scelte piante di I° grandezza
- le siepi previste sul fronte strada sono arbusti ornamentali sia a foglia caduca che sempreverdi,
- le siepi attigue ai fabbricati sono essenze che hanno un basso sviluppo e sempreverdi.

### ***Descrizione specie arboree***

Dalle varie aree di impianto si sono scelte le seguenti specie di piante, tutte indicate nell'elenco allegato al Regolamento Urbanistica Edilizia del Comune di Santarcangelo di Romagna:

- area verde nel parcheggio pubblico sul retro degli immobili: vengono messe a dimora le seguenti essenze:
- n° 10 piante di II° grandezza di n° 2 specie alternate delle seguenti essenze:
  - "*acero campestre*" con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di modeste dimensioni fino ad una altezza di mt. 20, fusto non molto alto con tronco spesso e corto, ramificato, chioma rotondeggiante lassa, foglia caduca, pianta che preferisce un suolo abbastanza profondo con climi temperati, le avversità sono da alcuni parassiti (fungine). Vista l'area ove viene piantato, necessita di potature ed impalcature di allevamento in quanto è necessario che ombreggi il parcheggio e nello stesso tempo lasci un'ampia visuale ai fabbricati, inoltre crei zone ornamentali di abbellimento dell'intera area urbanizzata.

- “*albero di Giuda*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di modeste dimensioni fino ad una altezza di mt. 10, fusto non molto alto con tronco spesso e corto, ramificato, chioma rotondeggiante lassa, foglia caduca, pianta che preferisce un suolo anche poco profondo con climi temperati, le avversità sono da alcuni parassiti (insetti). Vista l’area ove viene piantato, necessita di potature ed impalcature di allevamento in quanto è necessario che ombreggi il parcheggio e nello stesso tempo lasci un’ampia visuale ai fabbricati, inoltre crei zone ornamentali di abbellimento dell’intera area urbanizzata.
- area verde pubblico fronte-strada: vengono messe a dimora le seguenti essenze:
  - sul fronte-strada dell’area urbanizzata dove è presente una zona a verde pubblico tra la strada e la pista ciclabile vengono messe a dimora n° 5 piante di III° grandezza specie alternate onde creare macchie di colori diversi, delle seguenti essenze:
    - “*olivo*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero sempreverde di modeste dimensioni fino ad una altezza di mt. 15, fusto cilindrico e contorto molto alto, conico con branche e rami disposti orizzontalmente rispetto al fusto, foglia lassa, pianta con poche esigenze sia climatiche del tipo temperato, le avversità sono da alcuni parassiti (fungine e insetti).
    - “*sorbo domestico*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di modeste dimensioni fino ad una altezza di mt. 10, tronco corto, ramificato, chioma rotondeggiante, foglia caduca, pianta che preferisce un suolo anche poco profondo con climi mediterranei, le avversità sono da alcuni parassiti (fungine e insetti).
  - al centro della zona a verde pubblico vengono messe a dimora n° 11 piante di I° grandezza specie “*pioppo cipressino*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di notevoli dimensioni fino ad una altezza di mt.30, con chioma a forma affusolata, tronco dritto e cilindrico, foglia caduca, pianta che preferisce un suolo abbastanza profondo con climi temperati e luminosi, le avversità sono da alcuni parassiti (insetti). Tale scelta è data dalla bellezza della pianta ed un’ampia zona di ombra sui parcheggi auto ed inoltre si addice all’area di impianto, quella fronte strada, per la forma della chioma affusolata e molto sviluppata lungo il tronco allungata in altezza, con ampia visuale sugli edifici adibiti al commercio,
  - ad impianto ultimato poi nei mesi primaverili si esegue la semina del prato stabile
- ✓ in alternativa si possono impiantare alberi specie “*carpino bianco*” longevi con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di medie dimensioni fino ad una altezza di mt. 20, con chioma a forma rotondeggiante affusolata, foglia caduca, pianta rustica adatta a suoli semi-aridi con clima mediterraneo asciutto e resistente a basse temperature, le avversità sono scarse da alcuni parassiti (insetti-fungine),
- ✓ “*bagolaro spaccasassi*” longeve con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di medie dimensioni fino ad una altezza di mt. 25, con chioma a forma rotondeggiante, foglia caduca, pianta rustica adatta a suoli semi-aridi con clima mediterraneo asciutto e resistente a basse temperature, le avversità sono scarse da alcuni parassiti (insetti),
- ✓
  - ad un lato dell’area urbanizzata è presente una zona a verde pubblico con n° 1 albero di II° grandezza specie “*pino domestico*”, pianta ad alto fusto; trattasi di albero di notevoli dimensioni fino ad un’altezza di mt. 25, resinosa, foglie aghiformi, chioma rotondeggiante espansa
- sempre sul medesimo lato è presente una zona di verde privato con alberi n° 1 di II° grandezza specie “*pino domestico*”
  - ai lati dell’area pubblica è presente una zona a verde privato in cui vengono piantate n° 5 alberi di I° grandezza specie “*frassino maggiore*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di notevoli dimensioni fino ad una altezza di mt. 40, con chioma a forma espansa anche in altezza, tronco dritto e cilindrico, foglia caduca, pianta rustica,

- le avversità sono da alcuni parassiti (insetti e fungine), si coltiva in qualsiasi tipo di suolo e di ambiente di tipo mediterraneo,
- ad impianto ultimato poi nei mesi primaverili si esegue la semina del prato stabile.
- nell'area adibita a parcheggio fronte strada vengono messi a dimora alberi di II° grandezza, piante n° 12 di n° 2 specie alternate onde creare macchie di colori diversi, delle seguenti essenze:
- “*acero campestre*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di modeste dimensioni fino ad una altezza di mt. 20, fusto non molto alto con tronco spesso e corto, ramificato, chioma rotondeggiante lassa, foglia caduca, pianta che preferisce un suolo abbastanza profondo con climi temperati, le avversità sono da alcuni parassiti (fungine). Vista l'area ove viene piantato, necessita di potature ed impalcature di allevamento in quanto è necessario che ombreggi il parcheggio e nello stesso tempo lasci un'ampia visuale ai fabbricati, inoltre crei zone ornamentali di abbellimento dell'intera area urbanizzata.
  - “*albero di Giuda*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di modeste dimensioni fino ad una altezza di mt. 10, fusto non molto alto con tronco spesso e corto, ramificato, chioma rotondeggiante lassa, foglia caduca, pianta che preferisce un suolo anche poco profondo con climi temperati, le avversità sono da alcuni parassiti (insetti). Vista l'area ove viene piantato, necessita di potature ed impalcature di allevamento in quanto è necessario che ombreggi il parcheggio e nello stesso tempo lasci un'ampia visuale ai fabbricati, inoltre crei zone ornamentali di abbellimento dell'intera area urbanizzata.
- nell'area adibita a parcheggio che rimane fra i due edifici vengono messi a dimora alberi di III° grandezza, piante n° 4 di n° 2 specie alternate onde creare macchie di colori diversi, delle seguenti essenze:
- “*olivo*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero sempreverde di modeste dimensioni fino ad una altezza di mt. 15, fusto cilindrico e contorto molto alto, conico con branche e rami disposti orizzontalmente rispetto al fusto, foglia lassa, pianta con poche esigenze sia climatiche del tipo temperato, le avversità sono da alcuni parassiti (fungine e insetti).
  - “*sorbo domestico*” con le seguenti caratteristiche: trattasi di albero di modeste dimensioni fino ad una altezza di mt. 10, tronco corto, ramificato, chioma rotondeggiante, foglia caduca, pianta che preferisce un suolo anche poco profondo con climi mediterranei, le avversità sono da alcuni parassiti (fungine e insetti).
- nell'area di verde pubblico fronte strada viene creata una siepe di diverse specie alternate onde creare macchie di colori diversi, delle seguenti essenze:
- “*oleandro*”: pianta che ha un comportamento arbustivo, fusti poco ramificati che partono dalla ceppaia, fiori di grandi dimensioni e di colore roseo e/o bianco, necessita di forte potature e le avversità sono da parassiti (fungine)
  - “*alloro*”: pianta consone a forti potature, in forma di arbusto con fusto eretto, rami sottili e glabri che formano una densa corona piramidale, le avversità sono dovute da parassiti (insetti),
  - “*ligustro*”: pianta che può arrivare ad altezze importanti di circa mt. 20 pertanto necessita di potature importanti in tutte le sue fasi fenologiche, onde ottenere piante a forme di arbusti, fusto cespuglioso, foglie in genere caduche, avversità poco resistente alle basse temperature e parassiti (insetti)
  - “*sanguinello*”: trattasi di un arbusto che può crescere fino a mt. 5, in ambienti idonei fiorisce anche due volte all'anno, foglie di grandi dimensioni verdi che in autunno diventano gialle poi rosse e rosso sangue, avversità poco resistente alle basse temperature, parassiti (fungine e insetti)



- “*melograno*”: trattasi di un piccolo albero o arbusto con portamento cespuglioso che può raggiungere un'altezza di mt. 5, produce polloni radicali, foglie caduche, avversità basse temperature e parassiti (insetti),  
tutte le specie sopra menzionate per formare la siepe hanno necessità di potature ed impalcature di allevamento, onde ottenere piante di dimensioni ridotte.
- nell'area attigua i fabbricati viene creata una siepe di una sola specie tra:
  - “*bosso*”: arbusto cespuglioso sempreverde, ramoso, compatto, con potature forti si ottengono piante di piccole dimensioni, le avversità sono dovute a parassiti (insetti)
  - “*oleandro*”: pianta che ha un comportamento arbustivo, fusti poco ramificati che partono dalla ceppaia, fiori di grandi dimensioni e di colore roseo e/o bianco, necessita di forte potature e le avversità sono da parassiti (fungine)

### ***Piano di manutenzione verde***

Ad impianto terminato (sia delle piante e sia del prato stabile) annualmente sono da effettuare diverse pratiche colturali che di seguito si vanno ad elencare:

- le aree ove è stato impiantato il prato stabile vengono irrigate con impianto irriguo fisso, tramite idranti idonei a quel tipo di irrigazione, sia nella fase di attecchimento sia per il mantenimento, nei mesi di siccità viene irrigato con una cadenza di tre giorni,
- gli sfalci sono effettuati a cadenza quindicinale,
- le siepi vengono potate in inverno con tagli importanti e con alcune potature verdi eseguite durante i mesi primaverili ed estivi
- tutte le altre piante vengono potate solo ed esclusivamente nei mesi invernali
- tutte le piante vengono trattate un paio di volte con antiparassitari dedicati durante i mesi invernali e primaverili per i parassiti sopra menzionati.
- le piante di ogni specie hanno necessità di irrigazioni nella fase di attecchimento, poi solo di soccorso, il tutto avviene tramite un impianto fisso con ala gocciolante,
- Su tutti i suoli ove sono stati impiantati le siepi e gli alberi di varie grandezze vengono ricoperti con pacciamature nere in modo che non crescano le infestanti di ogni genere,
- Relativamente alle varie essenze poco resistenti al freddo il suolo viene coperto con le foglie cadute che creano un substrato anti-gelo.

